

Super-sanzione per un ristorante di Siracusa: 3.500 euro e sospensione a tempo

E' stata sospesa temporaneamente l'attività di un ristorante di Siracusa. A richiedere la misura è stata la Capitaneria di Porto, intervenuta per una serie di controlli insieme a personale dell'Asp. Gli intervenuti non forniscono informazioni sul nome del ristorante sanzionato per cui non ci è possibile indicarlo con precisione.

Lunga la lista delle infrazioni accertate: mancato rispetto delle informazioni previste per la tracciabilità del prodotto somministrato e delle norme sulla sicurezza alimentare; corretta conservazione del pescato e di altri prodotti alimentari; carenze igienico-sanitarie nel locale cucina e violazione delle procedure di disinfestazione e derattizzazione degli ambienti.

In totale sono state comminate al titolare del ristorante sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 3.500 euro. Sono stati posti sotto sequestro circa 20 kg di prodotti alimentari, tra cui pesce e carne.

La Capitaneria di porto sottolinea come questo intervento rientri nell'attività di controllo per la tutela dei consumatori, con verifiche – presso gli esercizi commerciali e della ristorazione – della corretta applicazione delle norme sulla tracciabilità e su quelle igienico-sanitarie.

Restano in carcere i poliziotti arrestati per droga, la Cassazione respinge il ricorso

Rigettato dalla Cassazione il ricorso per l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere dei due poliziotti siracusani arrestati con l'accusa di essere complici dello spaccio. L'arresto ad ottobre dello scorso anno, in una indagine che destò comprensibile scalpore.

Secondo l'accusa, i due poliziotti arrestati – Rosario Salemi e Giuseppe Iacono – avrebbero intessuto un rapporto più o meno stabile con una delle principali piazze di spaccio cittadine. E si sarebbero mossi in diverse occasioni in "aiuto" degli spacciatori, rivelando indagini in corsi, attività di indagine ed intercettazioni, dichiarazioni dei collaboratori di giustizia.

Tesi contestate dagli avvocati della difesa anche sotto l'aspetto patrimoniale: non ci sarebbero prove che beni e gli averi dei due poliziotti siano riconducibili ad affari illeciti.

foto dal web

Gambiano accusato di violenza sessuale e molestie:

irregolare, l'espulsione

scatta

Un gambiano residente a Pachino è stato iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di violenza sessuale e molestie. Due donne diverse sarebbero state oggetto delle sue attenzioni particolari.

L'avviso della conclusione delle indagini – spiegano fonti della Questura – “rappresenta l'epilogo di una delicata e attenta attività d'indagine” condotta nelle ultime settimane. Lo straniero, risultato anche irregolare nel territorio nazionale, è stato condotto presso il Centro di Permanenza Temporanea di Caltanissetta, in attesa di essere espulso dal territorio nazionale.

Polizza assicurativa fantasma, netino truffato: scattano due denunce

Dovranno rispondere di truffa in concorso un uomo di 41 anni, già noto alla polizia, ed un altro di 28 anni, denunciati dagli agenti del Commissariato di Noto.

Il 2 febbraio un uomo si era presentato presso gli uffici del Commissariato per sporgere querela per truffa. Nello specifico, la vittima riferiva di aver acquistato, a dicembre, un veicolo per il proprio figlio e di aver stipulato online una polizza assicurativa corrispondendo la somma di 500 euro. In particolare, l'uomo si era collegato al sito di una compagnia assicurativa e, subito dopo, aveva ricevuto una

telefonata da parte di un operatore che lo informava del premio annuo da corrispondere pari a 500 euro. Per definire il tutto, il sedicente operatore assicurativo aveva richiesto l'invio tramite Whatsapp di una copia del documento del contraente, della carta di circolazione del veicolo da assicurare ed il pagamento della quietanza concordata, effettuando una ricarica su una carta. La vittima effettuava la transazione, utilizzando la propria carta di credito ricevendo, sempre su Whatsapp, un file PDF contenente un certificato di assicurazione riportante i dati del veicolo ed il numero di polizza.

Successivamente la vittima ha contattato la compagnia di assicurazioni ma- amara sorpresa- l'operatore, dopo aver controllato sia la targa che il numero di polizza, ha comunicato al malcapitato che l'autovettura non risultava assicurata con la loro compagnia.

Gli accertamenti investigativi espletati sull'utenza cellulare dell'operatore con il quale aveva interloquito nonché sull'intestatario della carta mooney, hanno consentito di risalire a due individui ritenuti responsabili della truffa in concorso. Si tratta di un napoletano e di un uomo originario del Burkina Faso, entrambi residenti in Italia.

Servizi straordinari di controllo del territorio: in campo anche il Reparto Mobile di Reggio Calabria

Servizi straordinari di controllo del territorio. Sono stati condotti ieri, su ordinanza del questore Benedetto Sanna. Il

dirigente del commissariato di Lentini, Alessandro Sciacca ha, dunque, diretto le attività, alla presenza degli agenti del Reparto Mobile di Reggio Calabria. Tali servizi hanno la finalità di alzare il livello della sicurezza percepita nella cittadinanza lentinese ed hanno visto anche la collaborazione delle Volanti del locale Commissariato che hanno identificato 75 persone, controllato 35 veicoli ed elevato 13 sanzioni amministrative per varie effrazioni al codice della strada. Controllati, inoltre, 22 soggetti sottoposti a misure limitative della libertà personale.

Divieto di avvicinamento per un uomo violento: minacce e percosse ai danni dell'ex

Divieto di avvicinamento per un uomo di 42 anni. Nel pomeriggio di ieri, agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'Ordinanza di Applicazione della Misura Cautelare emessa dal G.I.P. del Tribunale di Siracusa. All'uomo è stato vietato di avvicinarsi all'ex convivente. Dovrà mantenersi ad una distanza di almeno 200 metri dalla persona offesa e dai luoghi frequentati dalla donna, con divieto di comunicazione con qualsiasi mezzo.

La misura cautelare si è resa necessaria per porre fine alle condotte persecutorie reiterate nel tempo, consistenti in atti persecutori, minacce e aggressione fisica anche in presenza di figli minori, poste in essere dall'indagato nei confronti dell'ex dal momento in cui quest'ultima ha deciso di interrompere la convivenza.

Truffa aggravata e tentato furto: un anno e tre mesi ad una 59enne di Priolo

E' stata riconosciuta colpevole di truffa aggravata e tentato furto. Per questo una donna di 59 anni è stata arrestata dai carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo in ottemperanza ad un ordine di esecuzione pena emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. La donna dovrà scontare la pena di un anno e tre mesi in detenzione domiciliare.

Ruba un'auto a Siracusa, bloccato a Carlentini: arrestato 22enne

Aveva rubato un'auto a Siracusa. I carabinieri l'hanno bloccato e arrestato a Carlentini. Sorpreso a bordo del veicolo, il 22enne è stato arrestato, mentre l'auto è stata restituita al legittimo proprietario. Il giovane è stato posto agli arresti domiciliari.

In auto con 19 grammi di cocaina, arrestato al posto di blocco un 34enne priolese

Viaggiava in auto con 19 grammi di cocaina nascosti addosso. Ma lo stupefacente non è sfuggito al controllo operato su strada da agenti della Squadra Mobile, insieme a poliziotti del commissariato di Priolo. E' stato per questo arrestato un 34enne priolese, posto ai domiciliari in attesa del rito direttissimo per detenzione ai fini di spaccio di droga.

L'uomo è stato fermato e sottoposto a controllo nei pressi dello svincolo autostradale di Cava Sorciaro. Era a bordo con un'altra persona, già nota alle forze dell'ordine. La perquisizione ha permesso di rinvenire il quantitativo di cocaina finito sotto sequestro.

Colpisce l'arbitro con un ceffone, tre anni di Daspo per un calciatore netino

Tre anni di Daspo per un calciatore della Rinascita Netina, squadra di Prima Categoria. Durante un incontro di campionato, ha colpito l'arbitro con un violento schiaffo, tale da impedire al direttore di gara di rimanere in campo. La "colpa" del fischiotto era quella di aver espulso un altro calciatore netino, dopo una testata ad un avversario.

L'accaduto è stato segnalato dal Commissariato di Noto al Questore di Siracusa, insieme alle relative annotazioni della Digos. Disposto così il Daspo con l'obbligo di presentazione

del giocatore al Commissariato durante lo svolgimento di tutte le partite in cui è impegnata la propria squadra.

foto generica dal web